

Comunità Pastorale B. V. del Carmelo • APPIANO G. • OLTRONA S. M. • VENIANO

Realisti digitali

Suona strano applicare a Gesù il titolo di "Re" nella società dei diritti vantati e dei doveri dimenticati. Certi temi teologici a noi sembrano roba vecchia, ora che il digitale ha aperto un villaggio globale e un universo parallelo.

Dio ha la pretesa di essere Re anche del mondo del metaverso? A un re bastava un cenno per volere tutto ciò che desiderava, così noi oggi con un tocco otteniamo qualsiasi cosa, sappiamo tutto, arriviamo ovunque. Siamo signori e padroni. Ogni sovrano esibiva il potere tenendo il globo nelle mani, noi abbiamo il mondo nelle mani stringendolo lo smartphone.

Ti senti sovrano quando puoi prendere un dato (un'immagine, una musica, un file...) e lo converti nel formato che vuoi tu. La fede, invece, sembra sorpassata!

Ti senti sovrano quando non solo puoi modificare ogni cosa, ma la puoi fare tua, dandole un nome preciso, salvandola, e facendola rivivere in una nuova realtà collocandola dove decidi tu (in cartella o sui social).

La fede, invece, sembra anonima e noiosa!

Ti senti sovrano quando ciò che ti piace e ti interessa lo puoi proteggere collocandolo in un "cloud" a riparo da errori e guasti così che nulla vada attaccato, rovinato, perduto. La fede,

invece, sembra così staccata!

Un linguaggio così superato, come quello di un Cristo Re, è fuori dalla nostra realtà. Viene spontaneo pensare. Ma ne siamo sicuri? Qualche dubbio c'è.

I verbi della fede sono gli stessi del digitale: **convertire, salvare, mettere in cielo** (cloud è nuvola). È la storia del buon ladrone: ha "convertito" l'immagine che aveva di Gesù nel formato che gli ha permesso di coglierne la verità; ha guardato negli occhi e nel cuore del crocifisso e questo gli ha dato una nuova identità e una nuova storia; si è trovato nel cloud: oggi sarai con me in cielo. *Abbiamo tutti bisogno di "convertire"* il nostro formato nel meglio che realizza ciò che siamo per poi dividerlo.

Abbiamo bisogno di "salvare" la nostra identità, collocandolo là dove la vita accade.

Abbiamo bisogno di un angolo di cielo, perché nulla vada perduto delle storie che viviamo.

Ma ciò diventa impegno. Assumi la responsabilità di essere tu chi può creare spazi di

cloud/cielo nella vita di tutti i giorni, dando quella possibilità nuova che salva tante storie, convertendo il solito nel formato migliore per tutti.

Per fortuna Gesù è Re così ci rende digitalmente reali e realisti.



Comunità Pastorale e Parrocchie

DOMENICA 21 aprile	Giornata di Spiritualità "Casa di Gesù Bambino" Via sul Monte, 5 • Cerro di Laveno (VA) ore 08:15 Ritrovo con le auto presso il parcheggio delle scuole medie OLTRONA ore 16:00 celebrazione Battesimi
MARTEDÌ 23 aprile	FIGLIARO ore 21:00 in oratorio • Assemblea Sinodale Decanale
VENERDÌ 26 aprile	APPIANO Giornata penitenziale ore 16:00 - 19:00 in chiesa
DOMENICA 28 aprile	APPIANO ore 15:00 celebrazione Battesimi

Oratori e Pastorale Giovanile

DOMENICA 21 aprile	SEMINARIO DI VENEGONO ore 14:45 ritiro dei genitori e bambini di 4ª el. della comunità
MERCOLEDÌ 24 aprile	APPIANO ore 19:30 in oratorio • corso formazione animatori Oratorio Estivo
DOMENICA 28 aprile	APPIANO ore 21:00 in oratorio • incontro giovani Gita chierichetti e coretto a Lenno Partenza alle ore 14:00 dall'oratorio di Appiano
LUNEDÌ 29 aprile	APPIANO ore 21:00 in oratorio • presentazione Oratorio Estivo



Cercasi Volontari

Se desideri dare la tua disponibilità al prossimo oratorio estivo ci vediamo **giovedì 2 maggio alle ore 21.00 all'oratorio di Appiano** oppure contatta direttamente don Matteo o i numeri:

- ➔ **349.63.04.852** per **Appiano**
- ➔ **335.58.77.437** per **Oltrona**
- ➔ **339.41.46.291** per **Veniano**

DAL 10 GIUGNO AL 5 LUGLIO

Appiano (mattino) **Veniano** (pomeriggio)
Orario 7.30 – 18.00
Oltrona orario 14.00 - 18.00

DALL'8 AL 12 LUGLIO

Appiano orario 7.30 – 18.00

DAL 15 LUGLIO AL 19 LUGLIO

Appiano orario 14.00 18.00

Incontro informativo e iscrizioni

LUNEDÌ 29 APRILE

ORE 21.00 • oratorio ad Appiano Gentile

Per situazioni di disabilità o difficoltà
contattare **don Matteo**

Consigli di comunità pastorale

Il fine specifico dei consigli può essere delineato secondo queste sei dimensioni:

- «**luogo di pensiero** più che di organizzazione, dove si pensa il volto della Chiesa per questo tempo;
- **luogo di discernimento** e lettura dei segni dei tempi;
- **luogo di fraternità**, condivisione, sinodalità;
- luogo in cui, con sensibilità diverse, superando ruoli e funzionalismi, si condivida la stessa preoccupazione per la **missione**

ecclesiale (condivisione profonda, esistenziale, che aiuti i preti a superare la solitudine in cui spesso vivono il loro ministero);

- luogo che sappia guadagnarsi una sua **autorevolezza** davanti alla comunità;
- luogo in cui si superi la tradizionale e radicata **marginalità femminile** nei luoghi decisionali ecclesiali, superando anche la dualità maschile/femminile nel valorizzare concretamente la disponibilità al servizio, le capacità, le competenze di ciascuno/a in quanto tale».



Presiedere e consigliare

Per una effettiva valorizzazione dei consigli di comunità pastorale è necessario **articolare «sapientemente il consigliare e il presiedere»** (cost. 134 § 2).

Alla luce della cost. 147 è possibile intendere il consigliare come un'autentica **partecipazione al discernimento ecclesiale**, inteso come una valutazione comune, nel rispetto dei diversi compiti, che si alimenta dall'ascolto della Parola e sfocia in una decisione.

Il **ministero della presidenza** è invece descritto, nella cost. 142 § 4 del Sinodo 47°, come un mettersi al servizio della comunione, sollecitando e favorendo l'apporto di tutti rispetto alle scelte da assumere (ciascuno secondo la propria competenza e il proprio compito nella Chiesa) e garantendo il **convergere verso una decisione**, che sia **al servizio dell'unità**, di cui il presidente stesso si rende in tal modo garanzia ed espressione.



**LITURGIA
VIVA**

Le liturgie laiche giovanili

Un altro tipo di giovane è il **flâneur** (=passeggiatore svagato), che conta su un medio/alto tenore di vita e ricerca una vita sociale in cui "non sentirsi uno del popolo".

Poiché non c'è identità senza forme rituali di affermazione, i tipi di giovani "distanti" dalla nostra liturgia "celebrano" la vita coi linguaggi più propri.

Ma *che nesso c'è tra i riti cristiani e le liturgie laiche giovanili?* Ci sono sempre stati gli atei che non partecipavano ai riti ecclesiali: don Camillo e Peppone stigmatizzano una situazione basilare. Ma i riti di uno e dell'altro erano due stili di segno opposto, intelligibili gli uni per gli altri.

I nuovi riti laici dei giovani sono paralleli rispetto ai riti dei cristiani, così sembrano non incrociarsi. Col pericolo che la ritualità cristiana si allontani dalla vita della maggior parte dei giovani, e di vite dei giovani che vivono forme rituali molto povere.

Quaresima di Carità 2024

A favore della Terrasanta sono stati raccolti:

- » **APPIANO** 5.100 euro
- » **VENIANO** 2.272 euro
- » **OLTRONA** 2.300 euro

Mese di maggio

Le famiglie che desiderano ospitare la recita del Rosario nel mese di maggio lo comunichino nelle sacrestie delle proprie parrocchie

CON MARIA PELLEGRINI DI SPERANZA

1. SANTUARI MARIANI D'ITALIA



Diaconia

Mons. Erminio Villa

Appiano G. - via don Gerla, 2

031.930.202

erminvil@gmail.com

333.8645901

Don Matteo Moda

Appiano G. via Manzoni, 4

031.930.478

donmatteomoda@gmail.com

389.3143032

Don Remo Ciapparella

Oltrona S. M. - P.za S. Giovanni, 1

031.930.390

remodon@ngi.it

338.3014801

Don Leonello Pozzoni

Veniano - via Ns. Sig.ra di Fatima, 13

031.930.159

donnelloveniano@gmail.com

338.4467070